

Area FORMAZIONE

Lavorare per la Pace si può, e sappiamo che è nostro dovere farlo, che esistono azioni e gesti significativi per la Pace, e che le persone che se ne fanno carico sono operatori di Pace. Operatori è un termine che fa riferimento alla Beatitudine evangelica. Opera chi fa, e si è operatori non solo perché si prendono a cuore le cose quando l'emozione ci distrugge con i sensi di colpa, ma soprattutto perché si organizzano la vita, le scelte, le energie, convinti che valga la pena farlo perché "la Pace sia con noi".

■ La SCUOLA DI EDUCAZIONE ALLA PACE ED ALLA MONDIALITÀ

OBIETTIVO

Operare per la Pace richiede consapevolezza, lavoro e metodo. Ecco perché la scuola di educazione alla pace ed alla mondialità.

Il percorso formativo non si limita all'analisi delle situazioni ma propone piste di lavoro e buone pratiche. Il progetto è rivolto agli operatori delle comunità parrocchiali e a tutti coloro che cercano di essere "operatori di pace, operatori di quotidianità".

ATTIVITÀ

Il programma della Scuola comprende:

1. il Corso per Animatori;
2. i Laboratori;
3. i Seminari Residenziali;
4. il PISI - Percorso Introduttivo alla Solidarietà Internazionale.

1. Il Corso per Animatori

Il Corso per Animatori è rivolto a operatori parrocchiali che vedono nella educazione alla pace una opportunità formativa da sviluppare all'interno dei loro cammini educativi. Il corso offre alcuni spunti di analisi su tematiche di attualità e cerca di individuare e favorire la condivisione di possibili strategie di impegno che coinvolgano le persone e i gruppi.

Le tematiche saranno sviluppate sia nella fase di approfondimento che nella proposizione di un impegno di progettazione, di lavoro di rete, di animazione sociale da valorizzare anche nel proseguimento delle altre occasioni formative offerte.

ATTIVITÀ

Il Corso è articolato in quattro incontri: il numero di incontri e la loro articolazione tuttavia può essere parzialmente modificata in base alle esigenze specifiche della Parrocchia in cui si svolge.

I quattro incontri ripercorrono lo schema del metodo vedere - giudicare - agire:

- vedere:* 1. Guerre e povertà. Il mondo che abitiamo.
giudicare: 2. Magistero della Chiesa e Pace: una chiave di lettura per una comunità in cammino
agire: 3. Il servizio agli altri come scelta di relazioni di pace.
4. La pace tutti i giorni: sobrietà e stili di vita.

Sedi e date verranno concordate di volta in volta con le Parrocchie della Diocesi interessate.

2. Laboratori

OBIETTIVO

Approfondire temi specifici, in modo particolare ciò che attiene all'impegno per i diritti umani, alla scelta nonviolenta per cercare di risolvere i conflitti che accompagnano il nostro quotidiano, alla consapevolezza delle contraddizioni che caratterizzano il rapporto nord-sud del mondo.

ATTIVITÀ

Ogni laboratorio prevede una introduzione ai vari problemi, un momento di approfondimento e confronto e alcuni strumenti di lavoro.

SEPM - Programmazione 2009-2010

Nonviolenza

27 gennaio 2010 Dalla "non violenza" alla Nonviolenza

3 febbraio 2010 La personalità nonviolenta

10 febbraio 2010 La nonviolenza nel Vangelo

Diritti Umani

16 febbraio 2010 Diritti di carta e dignità calpestate. Le maschere dell'ipocrisia.

23 febbraio 2010 I diritti oltre l'emozione. Progettare azioni per garantire dignità.

2 marzo 2010 Tutelare la ogni persona per costruire una nuova umanità.

Il lavoro di rete come esperienza di comunione.

Nord/Sud

10 marzo 2010 Lo sviluppo è il nuovo nome della pace

17 marzo 2010 Le implicazioni politico culturali della globalizzazione

24 marzo 2010 L' impegno possibile

I laboratori si svolgeranno dalle ore 17 alle ore 20, presso il Seminario Romano Maggiore, solo se si raggiungeranno le 15 iscrizioni. Per partecipare ad ogni ciclo si richiede un contributo spese di 10 €, per la partecipazione ai tre cicli 20 €.

3. Seminari Residenziali

OBIETTIVO

La Pace è una scelta credibile se si alimenta dell'ascolto e del dialogo con l'altro. Non si può essere operatori di pace da soli. La scelta di lavorare insieme è metodologica e allo stesso tempo vitale.

I Seminari si pongono l'obiettivo di favorire la capacità di riconoscere i conflitti nella nostra vita per cercare di gestirli scegliendo la strada della nonviolenza.

ATTIVITÀ

Nell'arco dell'anno vengono proposte due edizioni dei seminari in cui sperimentare tecniche, metodologie e strumenti di lavoro che possano divenire stimolo per un impegno quotidiano personale e comunitario.

Il gruppo, la relazione, la corresponsabilità, il dialogo, la ricerca in comune, l'azione in rete, la ricchezza di essere comunità, gli spazi di preghiera e di silenzio condivisi, sono alcuni aspetti che favoriscono la crescita di una modalità pacifica di affrontare le sfide che la storia ci pone di fronte.

Vivere i conflitti , cercare la verità.

1° edizione 10/12 novembre 2009

2° edizione 26/28 aprile 2010

5. il PISI - Percorso Introduttivo alla Solidarietà Internazionale .

Dalla cooperazione alla solidarietà internazionale

Il percorso vuole offrire l'opportunità di conoscere e analizzare le strategie, istituzionali e non, di solidarietà verso il sud del mondo: dalla cooperazione istituzionale alla solidarietà diffusa nei vari territori per scoprire come sia possibile condividere percorsi di umanità e di liberazione con i più poveri.

Il corso è aperto a tutti coloro che desiderano vivere una carità aperta al mondo con consapevolezza e competenza.

4 maggio 2009 La cooperazione istituzionale

11 maggio 2009 Le organizzazioni non governative - ong

22 maggio 2009 Esperienze di solidarietà internazionale

SEPM - Programmazione 2009-2010

- il Progetto "[ORIZZONTI E CONFINI](#)" - DIECI ANNI DI...
Una proposta per vivere la solidarietà internazionale

OBIETTIVO

Attraverso "Orizzonti e Confini" si propone un viaggio "ideale e reale" in alcuni contesti internazionali di crisi orientato a mettere in gioco gli aspetti emotivi, culturali, motivazionali dei partecipanti così da favorire la creazione di reti di solidarietà e di condivisione per una carità che non ha confini.

ATTIVITÀ

- *Presentazione: il progetto e lo stile di lavoro*

Il progetto propone di vivere un'esperienza di solidarietà internazionale in un tempo limitato e in un contesto di crisi evidente. Il numero dei partecipanti è ristretto ed è possibile accedere alla selezione dopo un colloquio di orientamento.

- *Incontri di preparazione alle esperienze dei campi estivi*

Gli incontri di preparazione verteranno soprattutto sullo stile di presenza Caritas in contesti internazionali segnati dal conflitto. Sono previsti incontri sia di carattere tecnico organizzativo che momenti residenziali per approfondire il significato della dimensione del "servizio" caratterizzato dal "saper stare" più che dal solo "fare". Le problematiche affrontate riguarderanno il conflitto, gli interventi umanitari, le situazioni di emergenza, le tante contraddizioni della globalizzazione e i diritti umani.

- *Campi di solidarietà internazionale*

L'esperienza sul campo si svolgerà in contesti internazionali in cui opera la Caritas Diocesana di Roma. Si privilegerà il vivere concretamente 'accanto' per condividere nel quotidiano la vita delle persone che hanno vissuto la guerra e che sono costrette a sopportarne le conseguenze.

- *Laboratorio di Animazione Territoriale*

Al termine dell'esperienza sul campo si lavorerà insieme per rielaborare il cammino fatto e per riproporre il significato profondo. Saranno condivisi strumenti e riflessioni con scuole, parrocchie e gruppi giovanili.

Orizzonti e Confini 2010-2011

22 maggio 2010	CONVEGNO -"In viaggio nei luoghi della guerra, alle ricerca dei segni della pace" 10 anni di Orizzonti e Confini.
26 maggio e 3 giugno 2010	incontro di presentazione progetto e conoscenza
5 e 6 giugno 2010	Week-end formativo per il progetto e a seguire selezioni
giugno/luglio '10	altri 4 incontri di formazione per i selezionati
Luglio/agosto 2010	Campi di Solidarietà Internazionale all'estero

SEPM - Programmazione 2009-2010

▪ il Progetto CENTRO DOCUMENTAZIONE “DON LORENZO MILANI”

OBIETTIVO

Alla fine degli anni '80 è nato il Centro Documentazione “Don Lorenzo Milani” dedicato alle tematiche della Pace e della Mondialità. Abbiamo ritenuto che l'approfondimento di tematiche concernenti i temi della pace, della giustizia e dei diritti umani anche alla luce dei documenti del Magistero della Chiesa, fosse indispensabile nel cammino formativo di ogni educatore.

ATTIVITÀ

Il centro è composto da un biblioteca, da un'emeroteca con diverse riviste consultabili e da una videoteca, con materiale audiovisivo particolarmente adatto per l'animazione pastorale.

Il Centro documentazione raccoglie materiale sui seguenti temi: Testimoni di Pace, Pace e Guerra, Diritti Umani, Ambiente, Società, Obiezione di Coscienza e Servizio Civile, nonviolenza, tensioni popoli e paesi, Nord/sud, Solidarietà Internazionale, Religione e Pace.

Area SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile deve diventare una esperienza significativa per la crescita di una società capace di produrre un volontariato vivificante, una partecipazione attiva anche nelle crisi più complesse, una presenza sempre più qualificata nella lotta all'emarginazione. E' una occasione per riprendere il senso della nostra cittadinanza attiva di fronte alle grandi scelte strategiche e culturali che si stanno prospettando soprattutto per quanto riguarda la tutela dei diritti.

IL SERVIZIO CIVILE TRA CARITÀ E CITTADINANZA”

Il Servizio Civile nella Caritas di Roma

Il Servizio Civile è un'opportunità per sviluppare una cittadinanza fondata sul servizio con i più poveri. I progetti di Servizio Civile proposti dalla Caritas Diocesana di Roma sono articolati in modo da offrire ai giovani non solo uno spazio di servizio ma un'esperienza che coniughi servizio e formazione in un'ottica di cittadinanza responsabile.

In riferimento alle linee generali di progetto, viene chiesto ai giovani che chiedono di operare nei progetti di confrontarsi con la nostra visione di servizio, caratterizzata da:

- esperienza di lavoro di gruppo;
- interesse alle problematiche relative alla giustizia e alla Pace;
- esperienze di animazione sociale a livello territoriale;
- lavoro di rete.

Nell'ottica di privilegiare l'aspetto pedagogico diventa prioritario accogliere e accompagnare i ragazzi e le ragazze che si avvicinano al Servizio Civile e che vogliono confrontarsi con la proposta della Caritas Diocesana.

▪ IL SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Per l'anno 2009/2010 sono stati presentati all'Ufficio Nazionale Servizio Civile otto progetti:

- *Facciamo pace? 2009/2010* – Roma, per 4 posti presso il SEPM, Settore Educazione alla Pace ed alla Mondialità.
- *Nonne felici* - Roma, con 4 posti presso la casa di Riposo “San Giuseppe” delle Suore della SS.Ma Madre Addolorata.
- *L'occasione immigrazione: verso una corresponsabilità nella salute* - Roma, con 4 posti all'interno dei servizi dell'Area Sanitaria.
- *Aiuto alla persona. Progetto di assistenza domiciliare 2009/2010* – Roma per 8 posti presso il servizio Aiuto alla Persona.

SEPM - Programmazione 2009-2010

- *Per una cultura di vicinanza e prossimità 2009/2010* - Roma, con 10 posti all'interno dei servizi dell'Area Ascolto e Accoglienza.
- *Vicini Lontani: azioni positive per l'accoglienza e l'inclusione sociale dei migranti* - Roma, con 18 posti all'interno dei servizi dell'Area Immigrati.
- *Assistenza alla famiglia ed alla maternità 2009/2010* - Roma, per 4 posti presso il Consultorio Familiare "Al Quadraro".
- *Insieme si può... 2009/2010* - Roma, per 4 posti presso l'Associazione di Volontari "Progetto Insieme".

Gli stanziamenti previsti dal Governo hanno permesso l'attivazione dei primi due progetti.

■ **IL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

Per l'anno 2009/2010 è stato presentato, e sarà realizzato, il progetto

- *Orizzonti e Confini 2008/2009. Percorsi di solidarietà internazionale* - Roma che prevede la presenza di 12 giovani all'estero:
 - 3 giovani nella Repubblica Democratica del Congo,
 - 3 giovani in Mozambico,
 - 2 giovani in Libano,
 - 2 giovani in Brasile,
 - 2 giovani in Argentina.

■ **LA FORMAZIONE AL SERVIZIO**

L'esperienza di servizio Civile viene accompagnata da un percorso di formazione permanente che garantisce la coerenza e la realizzazione degli obiettivi di progetto.

ATTIVITÀ

- ***Corso di Orientamento al Servizio Civile***
Il Corso di Orientamento si rivolge ai ragazzi ed alle ragazze interessati e prevede colloqui personali e una fase di introduzione al servizio nei suoi aspetti contenutistici e organizzativi.
- ***Formazione pre-partenza Servizio Civile***
Prima della partenza per le sedi estere di servizio i giovani selezionati svolgono un mese di formazione a Roma nel corso del quale si alterneranno occasioni di servizio sul territorio, colloqui personali, moduli formativi introduttivi ai contesti esteri ed un percorso di introduzione al servizio nei suoi aspetti contenutistici e organizzativi
- ***Formazione permanente Servizio Civile***
Corso di inizio servizio. Il corso entrerà nel dettaglio dei progetti e delle esigenze formative che li caratterizzeranno, sia a livello specifico che a livello relazionale. 2,3 e 4 novembre 2009.
- ***Scuola di Educazione alla Pace ed alla Mondialità***, con la partecipazione ai vari moduli formativi previsti dalla Scuola.
- ***Incontri di verifica di inizio e fine servizio***, per recuperare il senso del lavoro, individuare problematiche ed implementare conoscenze e strumenti di lavoro. 24 febbraio e 26 maggio '10.
- ***Verifica di fine servizio***, per valorizzare l'esperienza maturata ed individuare possibili percorsi di impegno personale. 27 ottobre e 24 novembre 2010.

Area ANIMAZIONE

Animare rappresenta la sfida di chi si rimette in gioco per fare in modo che la vita abbia inizio. Essere animatori si traduce in un impegno che deve confrontarsi con la dimensione della relazione di fiducia, dell'incontro, delle convinzioni profonde ma anche della stanchezza e dell'abitudine. Molte volte si ha la sensazione di dover "morire per dare la vita"; per questo animare non è una capacità che possa prescindere da una motivazione forte che può nascere solo dal confronto con la Parola. Animare è un impegno e allo stesso tempo un dono.

▪ LABORATORIO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE - LAT

OBIETTIVO

Il *Laboratorio di Animazione Territoriale* è il luogo dove si cerca di valorizzare e di coordinare le attività della rete di persone che sono entrate in relazione con le proposte del SEPM e che rappresentano per il territorio la testimonianza di impegno per la pace. E' attraverso il loro lavoro di animazione che le esperienze e gli incontri possono diventare patrimonio dei loro gruppi, delle loro comunità oltre che del loro cammino personale.

Il LAT ha come obiettivo la rielaborazione in termini comunitari e diocesani di queste esperienze. E' il tentativo di costruire una rete di animatori che sia viva sul territorio, che si verifichi rispetto alle proprie strategie, ai propri obiettivi e alla propria coerenza. Sono coinvolte nell'esperienza del LAT tutti coloro che hanno cercato di tradurre la pace in un sforzo di riflessione, di ricerca, di studio e di impegno; i luoghi dove il LAT sperimenta la sua capacità di essere a servizio della crescita delle persone sono principalmente le scuole, le parrocchie, i luoghi della formazione e di confronto tra persone preoccupate di fare della pace una sfida alla quotidianità.

Nell'anno pastorale 2008/2009 il LAT ha realizzato 42 attività presso scuole e parrocchie. Ha coinvolto 34 animatori/volontari ed ha permesso l'incontro con oltre 900 persone.

Attraverso il Laboratorio di Animazione Territoriale proponiamo alla Diocesi i seguenti progetti:

▪ **Progetto INFORMAPACE**

OBIETTIVO

La nostra dimensione pastorale ci richiama costantemente alla creazione di opportunità per rendere possibile l'Incontro. Abbiamo quindi deciso di metterci in cammino con i nostri mezzi e con le nostre idee per essere sempre più presenti sul territorio, per parlare più facilmente ai giovani frequentando i luoghi della loro quotidianità.

ATTIVITÀ

Il Settore propone uno *sportello itinerante per incontrare i giovani e presentare le proprie attività* nelle scuole, nelle università, all'interno di manifestazioni e attività promosse dalle varie associazioni. Le parrocchie, interessate potranno usufruire di questo servizio la domenica, in concomitanza con le Celebrazioni Eucaristiche maggiormente frequentate dai giovani o eventualmente durante momenti significativi della vita della parrocchia.

Nel precedente anno pastorale abbiamo effettuato 15 InformaPace sul territorio della Diocesi.

▪ **Progetto UNA COMUNITA' APERTA ALLA PACE**

OBIETTIVO

Valorizzando la realtà parrocchiale e la sua dimensione educativa, la comunità può diventare il luogo-laboratorio di conoscenza e approfondimento delle problematiche legate ai temi della pace e dei diritti umani alla luce della Parola di Dio e del Magistero della Chiesa.

ATTIVITÀ

Il SEPM è disponibile a ideare e realizzare, partendo dalle richieste di animatori, catechisti, operatori parrocchiali ed inserendosi nel loro percorso, incontri e percorsi.

SEPM - Programmazione 2009-2010

Negli anni passati i temi sviluppati sono stati:

- Carità e giustizia
- La pace tutti i giorni: stili di vita per una cittadinanza responsabile
- le guerre dimenticate
- Vangelo e Pace
- La Caritas e l'educazione alla Pace
- La solidarietà internazionale dall'emergenza alla quotidianità
- Il servizio civile e l'impegno per la pace
- Lo sviluppo dei popoli e la giustizia sociale
- per una cultura dei diritti umani
- Il servizio agli altri come scelta di relazioni di pace,
- Educazione alla gestione del conflitto

Nel precedente anno pastorale abbiamo effettuato 20 incontri nelle Parrocchie della Diocesi.

■ Progetto "A SCUOLA PER LA PACE"

OBIETTIVO

Le tematiche della pace e della mondialità attraversano i molteplici aspetti del percorso scolastico dei ragazzi. Convinti che si educi alla pace vivendo esperienze di pace, il progetto *A Scuola per la Pace vuole essere* un laboratorio permanente che interagisce con il mondo della scuola sui grandi temi della giustizia, della pace, dei diritti umani.

ATTIVITÀ

Gli interventi sono modulabili rispetto agli obiettivi formativi delle scuole: dall'incontro informativo su temi di attualità a percorsi strutturati che permettano al gruppo classe uno specifico approfondimento dei temi affrontati. Gli argomenti che il SEPM propone sono: la gestione nonviolenta dei conflitti, la relazione, il servizio, la solidarietà internazionale, l'informazione e la Pace, lo squilibrio tra il nord e il sud del mondo, i diritti umani.

Nel precedente anno pastorale abbiamo effettuato 12 incontri nelle scuole di Roma.

■ Le CAMPAGNE

Negli scorsi anni il SEPM ha promosso iniziative di sensibilizzazione e sostegno economico a favore di diverse realtà dei paesi più poveri del mondo con le quali ha costruito nel tempo rapporti solidali.

Le iniziative proposte alla Diocesi hanno permesso di sostenere i progetti di solidarietà internazionale: "Cielo Stellato" in Serbia, "Un banco per Kindu" nella R.D. del Congo, "Un libro per Nuevo Horizonte" in Guatemala, "Oltre il ponte.. la Speranza!" in Kosovo.

Da queste esperienze è maturata l'esigenza di una Campagna come strumento più organico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi. Negli ultimi due anni il buon esito della Campagna "Lasciateci in Pace! Siamo Bambini!" in sostegno dei progetti di smobilitazione e reinserimento sociale dei bambini ex soldato della R.D. del Congo, ci ha riconfermato nella validità dello strumento Campagna, che verrà quindi riproposta alla Diocesi.

La Campagna "Segni particolari: in attesa di giustizia"

OBIETTIVO

La Campagna 2009/2012 ha l'obiettivo di sensibilizzare la Diocesi sul problema di una giustizia più giusta per il Sud del Mondo

ATTIVITÀ

nell'ambito della Campagna prevediamo la realizzazione di:

- la brochure informativa sulla Campagna
- l'Agenda della Pace 2009/2010
- la Festa per la Pace 2010 - 18 aprile 2010
- incontri di sensibilizzazione presso scuole romane e parrocchie, per tutto l'anno scolastico

SEPM - Programmazione 2009-2010

- diversi Strumenti di approfondimento e animazione.

■ **la Festa per la Pace 2010**

Verrà riproposta la Festa per la Pace, un appuntamento per fare festa, per riflettere, per condividere un impegno, per incontrarci nel nome della pace e della solidarietà.

Con la festa vogliamo sperimentare linguaggi e intercettare quel mondo giovanile, e non, al quale vogliamo annunciare la possibilità e le opportunità per lavorare per la pace.

In ognuna delle precedenti cinque edizioni della Festa, realizzate grazie al servizio di circa 50 volontari, sono state coinvolte annualmente oltre 500 persone tra giovani ed adulti della diocesi.

La Festa per la Pace 2010 si svolgerà il **18 aprile 2010**.

■ **Progetto SPORTELLO PACE**

OBIETTIVO

Lo sportello nasce con l'obiettivo di valorizzare la dimensione dell'accoglienza verso tutti coloro che desiderano incontrare la Caritas. Vogliamo accogliere i giovani (e non solo) che si avvicinano ai nostri uffici per avere informazioni e orientarli nella loro ricerca. Lo *Sportello* è uno strumento che vuole informare, aggiornare, divulgare tutto ciò che può favorire un impegno per la pace e la cultura della mondialità.

ATTIVITÀ

Presso la sede del Settore, giovani in Servizio Civile ed operatori del Settore forniscono ai giovani informazioni puntuali sulle attività e sugli aspetti organizzativi, relativi a:

- Servizio Civile
- Campagne di sensibilizzazione e di animazione sui temi della giustizia e della pace
- Progetti di Solidarietà Internazionale;
- Attività formative e di animazione sul territorio.

Lo sportello è aperto dalle ore 9 alle ore 13, dal lunedì al venerdì.

■ **Newsletter OPERATORI DI PACE**

OBIETTIVO

La comunicazione permette di stringere reti, di veicolare idee e iniziative, di sentirsi protagonisti di uno stesso cammino. *Operatori di Pace* vuole essere uno strumento per tenere stretta e far crescere questa rete soprattutto in funzione dei tanti contatti che vengono attivati attraverso il Servizio Civile, gli incontri con le varie componenti della comunità ecclesiale, le attività comuni con altre associazioni, i percorsi di solidarietà internazionale.

ATTIVITÀ

Realizzazione e diffusione del foglio mensile di collegamento *Operatori di Pace* via e-mail e pubblicazione sul sito della Caritas diocesana (www.caritasroma.it). Operatori di Pace presenta riflessioni, attività, indicazioni bibliografiche, segnalazioni di articoli, uomini e donne che sono stati testimoni di pace del nostro tempo.

Area PARTECIPAZIONE

La pace non è un sogno ma un progetto, una tensione che può diventare vitale solo quando è alimentata dalla competenza e dalla consapevolezza. Approfondire e studiare non è un lusso; è una necessità che si deve trasformare in programmi e in strumenti.

La pace è un cosa troppo importante e sufficientemente complicata per lasciarla alle nostre semplici buone intenzioni.

- 21 gennaio 2010 - Convegno "Operatori di Pace. Testimoni di Carità" - 20 anni del SEPM.
- 22 maggio 2010 - Convegno "In viaggio nei luoghi della guerra, alle ricerca dei segni della pace" - 10 anni del Progetto Orizzonti e Confini

Area SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

La carità non ha confini. I drammi e le sofferenze di ogni essere umano, di ogni nostro fratello, ci interpellano e ci invitano a condividere le sue fatiche verso il riconoscimento di una dignità troppo spesso negata.

Per fare questo occorre una vicinanza e un impegno che vanno oltre l'aspetto temporale e culturale dell'aiuto d'emergenza. Per fare questo occorre che comunità di uomini si mettano in cammino con la voglia di incontrarsi e di accogliersi. E metterci in cammino può portarci anche lontano sulle strade della responsabilità e della testimonianza. C'è in questo la precisa scelta pedagogica di lavorare sui gesti e sulle esperienze.

Il punto di partenza è l'amore all'Uomo. La possibilità di stabilire delle relazioni significative, profonde, con l'uomo che sta vivendo questo tipo di situazioni ci permette di leggere la realtà in maniera articolata, profonda, professionale; ci permette di pensare ad azioni e progetti che partendo da queste relazioni diventino risposte significative ed efficaci ai bisogni veri delle persone.

Le ATTIVITÀ di solidarietà internazionale prevedono iniziative in diversi ambiti:

- **educazione** alla mondialità attraverso le numerose opportunità di formazione riguardanti i problemi del nord e del sud del mondo.
- **esperienze** di partecipazione, di presenza, di studio, di incontro e di confronto in contesti caratterizzati da una storia problematica e spesso drammatica (Balcani, Africa...).
- **sensibilizzazione** della comunità diocesana attraverso la proposta di sostenere i vari progetti con convegni, mostre, attività specifiche, microrealizzazioni, campagne.
- **organizzazione e realizzazione** di interventi concreti di aiuto, sia a gestione diretta che in collaborazione con altre Caritas e associazioni ecclesiali locali.

PROGETTI ED INTERVENTI

AFRICA

■ R. D. CONGO

Grazie anche alla presenza dei ragazzi in servizio civile si sta lavorando in modo particolare con la Caritas di Goma.

- i giovani in Servizio Civile sono impegnati soprattutto negli ambiti di: sensibilizzazione della popolazione alla lotta contro l'aids; lotta all'esclusione sociale attraverso il microcredito; sostegno alle associazioni/cooperative intercomunitarie per la ricostruzione socio-economica sostenibile; Commissione Giustizia e Pace; smobilitazione dei bambini soldato.
- Nella'ambito della campagna "Lasciateci in Pace! siamo Bambini!" sono stati intensificati i rapporti tra scolaresche e gruppi congolese e realtà diocesane romane e sostenuto un progetto di rafforzamento dei CTO.
- Proseguono gli interventi di emergenza

SEPM - Programmazione 2009-2010

■ MOZAMBICO

Si è intensificata la collaborazione con la Caritas Diocesana di Maputo.

- La presenza di giovani in Servizio Civile ci ha dato la possibilità di operare con la Commissione Giustizia e Pace nell'ambito di un lavoro con il mondo delle carceri.
- Continuiamo a operare nei quartieri di Mavalane, Hulene e F.L.M.P di pertinenza della Parrocchia cattolica Nossa Senhora Aparecida. I ragazzi in Servizio Civile svolgeranno il loro servizio con i bambini e con le famiglie più povere del quartiere.

AMERICA LATINA

■ NICARAGUA

Continuiamo il rapporto di gemellaggio attraverso la realizzazione di progetti di formazione degli abitanti dei villaggi Miskitos situati sul Rio Coco in collaborazione con la comunità di Wiwili.

- I progetti si riferiscono allo sviluppo agricolo delle zone vicine ai villaggi, alla formazione di leader di comunità, alla creazione di percorsi formativi all'uso delle risorse locali in termini sanitari e nutrizionali.
- Il progetto si avvale della collaborazione di volontari che, al termine dell'esperienza di Servizio Civile all'estero, continuano ad operare in Nicaragua.

■ HONDURAS

Caritas Honduras continua nel suo progetto di sensibilizzazione e di azione per un'equa distribuzione delle risorse naturali con l'attenzione particolare alla popolazione più povera. Questa azione sempre più capillare è nata nel contesto della Caritas di Olancho ma vede ormai coinvolte molte realtà della Chiesa honduregna.

- Continueremo a sostenere le attività formative e le attività di sensibilizzazione che vogliono responsabilizzare la popolazione sui temi del creato e della risorsa che può rappresentare in un contesto in cui la terra è lo strumento per vivere con dignità e libertà.

■ SALVADOR

Stiamo valutando di sostenere progetti di sviluppo comunitario particolarmente rivolti alle donne e ai bambini, che rappresentano uno strumento importante per raggiungere obiettivi di giustizia e di vicinanza alle persone più deboli.

■ ARGENTINA

I rapporti solidali stabili negli anni scorsi con sacerdoti romani presenti in Argentina per questo anno pastorale porteranno frutti:

- partiranno due giovani per un'esperienza di Servizio Civile che rappresenti una risorsa per le comunità locali e una sfida di solidarietà per i giovani della nostra Diocesi.

■ BRASILE

Anche in Brasile accompagneremo due giovani in un'esperienza di Servizio Civile che rappresenti una risorsa per le comunità locali e una sfida di solidarietà per i giovani della nostra Diocesi.

ASIA

■ AFGHANISTAN

La situazione in Afghanistan rimane estremamente grave e come sempre in queste situazioni i più deboli sono i più esposti e i più colpiti.

- In collaborazione con la Caritas Italiana sosterranno un centro per ragazzi disabili e le attività di una associazione locale di sordomuti.
- Per quanto riguarda la formazione favoriremo l'attivazione di percorsi scolastici sui temi dei diritti umani e dell'educazione civica.

■ INDIA

Nonostante l'inarrestabile boom economico del Paese, guidato dall'industria e dalla new economy, il settore agricolo occupa i due terzi della forza lavoro indiana e contribuisce alla ricchezza del

SEPM - Programmazione 2009-2010

paese con il 30% del PIL. I costi di produzione sono aumentati esponenzialmente, a causa dell'introduzione forzata di prodotti chimici e tecnologici non sostenibili, mentre i prezzi dei prodotti per i contadini sono scesi drammaticamente, a causa dell'aumento dell'offerta sul mercato globale e delle economie di scala a favore dei grandi produttori. ***Tutto questo ha portato al suicidio più di 100.000 contadini indiani negli ultimi 10 anni, strozzati dai debiti e costretti in miseria.***

- Il progetto di Caritas India, realizzato dalle 16 caritas diocesane coinvolte, si propone di ridurre il numero dei suicidi tra le 70 comunità di contadini dell'area di Vidarbha in Maharashtra, Telengana in Andhra Pradesh e Wayanad in Kerala e prevede la sensibilizzazione e formazione sulle fonti di reddito alternativo e sulle strategie possibili per superare la crisi del settore insieme alla creazione di modelli replicabili di agricoltura integrata sostenibile.

■ PAKISTAN

Il terremoto che ha colpito il Pakistan ha richiesto interventi di emergenza ai quali, come sempre, faranno seguito attività di sviluppo da concordare con la chiesa locale.

- Caritas Pakistan ha sottoposto al network Caritas un progetto biennale promosso da ICMC Pakistan con partner locali, per l'assistenza legale e socioeconomica alle vittime del terremoto.
- Oltre a riabilitare le attività produttive si procederà a dare tutto il supporto legale necessario a ricostruire la vita dei soggetti più deboli (orfani, vedove, disabili...); a ricostruire i documenti di identità e proprietà andati persi col terremoto, a ottenere i rimborsi dal governo e le pensioni. L'obiettivo è quello di creare un meccanismo permanente di tutela di soggetti deboli partendo dalle comunità di base, riorganizzando piani d'intervento che riescano ad includere invece che emarginare, che riescano a dare protezione particolare in situazioni di emergenza e che riescano prevenirle.

■ SRI LANKA

Proseguendo gli interventi di sviluppo nati in occasione dell'emergenza Tsunami, in coordinamento con la Caritas Italiana, abbiamo sostenuto alcune attività nell'ambito di tre Programmi nazionali avviati dalla Caritas Sri-Lanka (Programma sui Minori, Programma Nazionale sulla Pace e la Riconciliazione, Programma per le Vittime) ed in seguito a due missioni nel paese, abbiamo attivato un percorso di gemellaggio con la Caritas diocesana di Kurunegla, nel nord-ovest del Paese.

- stiamo sostenendo le attività del Programma Pace, del programma Psico-Sociale, il programma sanitario di prevenzione della Talassemia ed il programma della Pre-scuole.

■ BANGLADESH

Dopo la catastrofe causata dal **ciclone SIDR** (novembre '07) Caritas Bangladesh ha condotto una valutazione sul campo dei bisogni nei distretti più duramente colpiti (Patuakhali e Bagerhat). Tutte le persone che vivono nelle zone colpite hanno riconosciuto che i rifugi anticiclone gli hanno salvato la vita, hanno aumentato la loro capacità di far fronte a questa calamità e sono stati utili per i lavori di sviluppo comunitario durante l'emergenza. Tutti hanno evidenziato la necessità di aumentare il numero dei rifugi, per far fronte al crescente numero di abitanti della zona costiera. Una nostra missione a marzo ci ha dato l'opportunità di confrontarci con le persone incontrate e di riconoscere il grande lavoro che sta svolgendo Caritas Bangladesh sia in termini organizzativi che di promozione sociale.

- In considerazione di tutto ciò, in collaborazione con Caritas Italiana, stiamo sostenendo i progetti di potenziamento dei rifugi esistenti e l'eventuale costruzioni di nuovi.

EUROPA

■ BOSNIA-HERZEGOVINA

Continua l'esperienza di solidarietà internazionale nella città di Kotor Varos, nella zona della Repubblica Serba di Bosnia. Anche quest'anno proporremo ai giovani di Roma di vivere un'esperienza sul campo, con il progetto 'Orizzonti e Confini', per testimoniare la speranza, l'amicizia e la vicinanza della Caritas Diocesana alla comunità locale.

SEPM - Programmazione 2009-2010

■ KOSOVO

Continuiamo a sostenere le attività dell'ONG Speranza in modo da garantire le loro attività di formazione, di rete e di assistenza.

Il progetto è attivo nella città di Mitrovica (a nord del Kosovo) dal novembre 1999. L'equipe di operatori sociali dell'ONG Speranza (quattro operatori, serbi ed albanesi), accompagna più di 200 nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità (situazioni di povertà, vedovanza, solitudine, malattia, disoccupazione, minoranze etniche) senza distinzione di etnia, razza o religione, attraverso visite domiciliari e coordinamento delle azioni sul territorio.

MEDIO ORIENTE

■ IRAQ

La complessità della situazione rende ancora particolarmente problematico ipotizzare progetti di intervento e di sviluppo a lunga scadenza ma continuiamo a tenere vivi i rapporti con la comunità cristiana di Baghdad.

■ LIBANO

Stiamo collaborando da diversi anni con l'Ordine Basiliano Salvatoriano per sostenere le azioni del "Foyer de l'amitié" (Casa dell'Amicizia), in favore di bambini e famiglie in difficoltà.

- Abbiamo attivato il progetto "*Orizzonti e Confini*" di Servizio Civile all'estero presso il "Foyer de l'amitié", nella città di Zahlé (a nord di Beirut), che prevede la presenza di giovani impegnati in attività di assistenza domiciliare alle famiglie di rifugiati, nell'animazione nella casa di accoglienza per minori, nell'assistenza scolastica dei bambini e dei giovani della casa e delle famiglie in difficoltà, in progetti di sviluppo e di microcredito.
- Abbiamo sostenuto la fornitura di materiale per l'accoglienza di 52 bambini orfani o provenienti da famiglie in difficoltà che sono ospitati presso il collegio Saint Sauveur (a sud di Beirut).

■ PALESTINA

Seguiamo con interesse e preoccupazione la situazione in Palestina e ci proponiamo di sostenere gli interventi promossi dalla Caritas di Gerusalemme a favore delle situazioni più difficili.

PROGETTI DI EMERGENZA NAZIONALE

■ ABRUZZO

In seguito al terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito l'Abruzzo e dopo missioni di monitoraggio nella zona, in coordinamento con la Caritas Italiana sono stati definiti gli ambiti di intervento della Caritas diocesane. Alle Caritas del Lazio è stato chiesto di operare nella zona di Tornimparte, Scoppito e Lucoli ed alle Caritas diocesane di Roma e Tivoli specificatamente nella zona di Lucoli.

- La Caritas di Roma ha garantito la presenza attiva di 4 operatori in loco che sono stati attivi nel sostegno della popolazione e della chiesa locale, e nel coordinamento dei volontari. Nel periodo estivo hanno svolto servizio presso la zona di Lucoli e Pettino 126 volontari della diocesi.
- Nella città di Roma, è stata organizzata una raccolta di beni di prima necessità ed individuate cinque parrocchie come centri di raccolta; si è poi risposto direttamente ad alcuni bisogni con l'acquisto diretto di altro materiale necessario.
- In coordinamento con la rete Caritas, stiamo valutando come proseguire nel sostegno alla popolazione.